

CIVILE salute



Donatori
di Musica



Sala Cinema
"Cicci"

La metafora
del Kintsugi



171
giugno 2018

Ristrutturazione
finita al Pronto Soccorso

I quarant'anni
della legge 180

Inaugurazione
nuovi spazi CREA



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Spedali Civili

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI di ISTOLOGIA e CITOLOGIA

L'Associazione tecnico-scientifica AITIC nasce a Milano, nel 2002, per volontà di alcuni Tecnici di Laboratorio Biomedico (Tslb) che si trovano coinvolti nell'attività formativa del laboratorio di Anatomia Patologica.

Il Tslb, infatti, si occupa di tutti gli aspetti tecnico-metodologici del laboratorio che vanno dall'accettazione alla processazione, al taglio, fino alla colorazione e alla conseguente consegna dei preparati (vetrini citologici ed istologici) al Patologo per la diagnosi al Microscopio.

Dopo una iniziale collaborazione alla realizzazione di un evento nazionale per i Tecnici di Anatomia

Patologica, organizzato all'Hotel Domus Marie di Roma dall'Azienda Bio-Optica, e conseguentemente all'introduzione delle regole per l'ECM (Educazione Continua in Medicina), l'Associazione decide di intraprendere un percorso autonomo con una formazione dedicata agli aspetti tecnico-metodologici relativi all'allestimento dei campioni citologici ed istologici, all'innovazione strumentale ed alla sicurezza in laboratorio.

L'Associazione, costituita con l'obiettivo di valorizzare l'attività lavorativa del Tecnico di Anatomia Patologica, ha festeggiato lo scorso anno a Riccione, durante il Corso Nazionale (AITIC per il Futuro), i 15 anni di fondazione, con la costituzione di un nuovo percorso pensato per legare tradizione ed innovazione.



Un momento del Corso Nazionale "AITIC per il Futuro" svoltosi a Riccione a Maggio 2017

**Sabato
21 Gennaio
2017**

**Villa Crespia
Franciacorta
Adro BS**

**Commissione
scientifica**
Carla Baronchelli
Massimo Bonardi
Moris Cadei
Fabio Facchetti

CITO-ISTOLOGIA in Franciacorta

L'ANATOMIA PATOLOGICA TRA PRESENTE E FUTURO



Con il patrocinio di
Sistema Socio Sanitario:
Regione Lombardia
ASST Spedali Civili

Organizzato da
AITIC

Con la costituzione del Gruppo di Studio (GdS) AITIC-Academy si vuole infatti perseguire l'obiettivo dell'integrazione, della multidisciplinarietà e della collaborazione professionale, finalizzati alla realizzazione di una diagnostica basata sulla tradizionale gestione dei preparati citologici ed istologici, con uno sguardo attento alle innovative tecniche di biologia molecolare.

L'integrazione tra Università, ricerca scientifica ed innovazione tecnologica sono stati gli argomenti del primo Corso organizzato nel 2017 a Villa Crespia in Franciacorta, con autorevoli relatori bresciani ed italiani, dell'Anatomia Patologica.

Durante l'incontro, per la prima volta, è stato anche conferito un Premio Studio a Federica Gerardini, consegnato dalla Famiglia Alceste e Valerio Bono di Cortefranca, che ha deciso di sostenere

PROGRAMMA 21 GENNAIO 2017

8.30 Registrazione partecipanti

9.00 - 9.15 Saluto ai partecipanti

I' Sessione Citologia
Coordinatori: C. Baronchelli, M. Bonardi

9.15 - 10.00 Lezione magistrale
Passato, presente e futuro della citologia agoaspirativa
S. Fiocchetto

10.00 - 11.00 La citologia cervico-vaginale in gravidanza, post-partum e menopausa
G. Negri

11.00 - 11.45 Strato sottile e test HPV nel triage citologico a Bolzano
E. Macciocci

11.45 Coffee break

12.00 - 12.30 Importanza della correlazione cito-istologica nella patologia cervico-vaginale
A. Santoro

12.30 - 13.00 Discussione

13.00 Pausa pranzo

II' Sessione Istologia
Coordinatori: F. Facchetti, M. Cadei

14.15 - 15.15 Nuovi traguardi della morfologia molecolare
F. Facchetti

15.15 - 16.00 Biopsia liquida in generazione fluida
W. Vermi

16.00 - 16.45 Dalla FISH alla FICTION
P. Balzarini

16.45 - 17.15 Discussione

17.15 - 17.45 Presentazione Tesi di Laurea
A. Cornacchiani, M. Cadei

PAP-Test convenzionale, biopsia cervicale ed HPV DNA-Test: correlazione su una casistica afferita agli Spedali Civili di Brescia

DISCUSSIONE TESI - F. Gerardini

Assegnazione Premio Studio "Alessandra Bono"

17.45 - 18.15 Test ECM e chiusura del Corso

il progetto "giovani" di AITIC nell'intento di promuovere la formazione specialistica di una giovane laureata in Tecniche di Laboratorio Biomedico dell'Università di Brescia.

Il Consiglio Direttivo, presieduto dalla Dr.ssa in Tecniche di Laboratorio Teresa Ragazzini, ha al suo interno anche due rappresentanti bresciani, il Tslb Massimo Bonardi, referente dei citologi italiani e il Tslb Moris Cadei, tesoriere e rappresentante della componente dei Tecnici di Laboratorio Universitari (TLB-U) e si propone, per l'immediato futuro, la costituzione di un "network" di professionisti esperti che facciano da riferimento per tutti i Tslb italiani che operano da tempo in Anatomia Patologica ma soprattutto, per i giovani laureati, che inizieranno la loro attività lavorativa.



Mondo scientifico e società: vicini o distanti?

**II^a Edizione del Premio STUDIO ALESSANDRA BONO
CORTE FRANCA, 3 Marzo 2018**

La II EDIZIONE del Premio di Studio Alessandra Bono, promossa dal Gruppo di Studio (GdS) AITIC Academy, si è posta l'obiettivo di ridurre le distanze tra esperti di vari settori in ambito medico e la società.

Il dibattito è stato incentrato sull'importanza di una continua e costante ricerca applicata alla diagnostica, nel tentativo di affinare sempre più le tecniche diagnostiche e sviluppare percorsi terapeutici "ad hoc" per ciascun paziente.

Durante la serata è stata presentata ufficialmente la costituzione della Fondazione "Alessandra Bono Onlus" ed i progetti che verranno sostenuti per il 2018.

Il Professor **Fabio Facchetti**, Professore Universitario e Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili - Università degli Studi di Brescia, ha aperto il dibattito illustrando il ruolo del Patologo nella medicina moderna, che ormai avviene attraverso l'interazione con le altre discipline diagnostiche e cliniche ed i gruppi multidisciplinari (es. *breast unit*) che hanno radicalmente modificato il suo modo di agire e di interagire. Il Patologo, oggi, lavora in costante connessione con il Clinico e spesso le decisioni nascono da discussioni multi-specialistiche.

La diagnosi anatomo-patologica, che si basa su preparati allestiti in maniera tradizionale dai Tecnici di laboratorio, richiede sempre più l'ausilio di tecniche di immunohistochimica e di biologia molecolare che sono entrate nella diagnostica e che sono indispensabili a caratterizzare le neoplasie a livello immunofenotipico e molecolare.

Il Professor **Ezio Fulcheri**, Docente Universitario e Direttore dell'UO-SD Patologia FETO-perinatale dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova ha ricordato che la ricerca, nella patologia della riproduzione umana, sta evolvendo partendo dalle fasi pre-concezionali, lungo tutto il percorso della gravidanza sino al momento della nascita con



**MONDO SCIENTIFICO
E SOCIETÀ:
VICINI O DISTANTI?**

**3 Marzo 2018
ore 17.30**

**Sala Civica
Piazza di Franciacorta
Corte Franca - Brescia**

*II Edizione
del Premio di Studio
Alessandra Bono*

Iniziativa promossa
da AITIC Academy
Coordinatori Massimo Bonardi
e Moris Cadei - Brescia

un monitoraggio continuo delle varie situazioni che possono determinarsi. Lo scopo principale di tutta l'attività di ricerca è quello di fornire diagnosi non "del poi" o "di che cosa è capitato" ma di "cosa sta capitando" per interagire con il clinico nella gestione delle situazioni emergenti o ancor più, prevedibili in un piano di controllo dei rischi materni e fetali.

Un esempio di prevenzione è rappresentato dall'attenzione dedicata alla patologia placentare. La placenta non è solo la "scatola nera della gravidanza" per monitorare lo sviluppo del feto ma anche per prevenire eventuali patologie materne. La Medicina Fetale prevede una stretta collaborazione con il patologo per far fronte a sempre nuove sfide e sostenere documen-

tando gli esiti e gli effetti degli interventi innovativi.

Luigi Rodella, Professore Ordinario della Sezione di Anatomia e Fisiopatologia dell'Università degli Studi di Brescia ha evidenziato come si sia evoluta la ricerca in campo anatomico.

Il problema è: "cosa fa oggi l'anatomico normale? Quale è il suo ruolo oltre a quello dell'insegnamento?".

Anche per i medici la figura dell'anatomico è legata alla sala settoria, con una funzione differente da quella dell'Anatomo Patologo. Per l'Anatomico infatti, il rapporto con il cadavere è di tipo dimostrativo per i futuri medici che devono imparare "come siamo fatti".

La sala autoptica, attraverso la dissezione, mette a disposizione della

ricerca il know-how acquisito, soprattutto per i chirurghi e per poter affinare tecniche ed interventi innovativi. A differenza di quanto avviene all'estero oggi sono ancora poche le Facoltà di Medicina in Italia nei cui Dipartimenti di Anatomia si effettuano dissezioni.

Nell'ambito della ricerca di base, particolarmente in ambito anatomico e anatomopatologico, va sottolineata l'importanza della figura dei Tecnici di Laboratorio; laddove si effettua ricerca, il ruolo del tecnico è fondamentale, poiché deve dimostrare massima flessibilità e capacità di interfacciarsi con diverse figure professionali.

Moris Cadei, Tecnico universitario di Anatomia di Patologica dell'Università degli Studi di Brescia ha illustrato la storia di AITIC Academy che nasce come gruppo di studio, a fine 2016, all'interno di AITIC Associazione che si occupa di formazione dei Tecnici di Laboratorio. Con il GdS AITIC-Academy si vuole rafforzare la collaborazione tra il mondo universitario e della ricerca scientifica con quello dell'innovazione tecnologica.

Massimo Bonardi, Tecnico citologo del Laboratorio di ASST-Spedali Civili ha ricordato la figura di Alessandra Bono e come si è arrivati alla scelta di istituire il II Premio per un giovane Tecnico di Laboratorio che sarà conferito all'insegna della trasparenza. Con un bando di concorso e con la costituzione di una commissione di valutazione, sarà assegnato al laureato in Tecniche di Laboratorio più meritevole e che avrà svolto una tesi

PROGRAMMA

17:30 - Saluti di apertura dell'incontro

18:00 - Parliamone con gli Esperti

Prof. Fabio Facchetti

Direttore Istituto di Anatomia Patologica Spedali Civili Univ. degli Studi di Brescia

Prof. Ezio Fulcheri

Anatomia Patologica - DISC Università degli Studi di Genova
Resp. UOSD Patologia Feto-perinatale Istituto Giannina Gaslini - Genova

Prof. Luigi Rodella

Sez. di Anat. e Fisiopatologia Dip. di Scienze Clin. e Sperimentali dell'Università degli Studi - Brescia

19:00 - Presentazioni

• **AITIC Academy**

presentazione ed obiettivi - Moris Cadei, Brescia

• **Premio di studio Alessandra Bono**

Massimo Bonardi, Brescia

• **Progetto di studio**

Piera Balzarini, Brescia

• **Fondazione Alessandra Bono**

Laura Ferrari, Corte Franca - Brescia

19:40 - Domande e chiusura lavori

Segreteria organizzativa



Tel. 02 23 003 22 53

segue a pag 22 ►►

in Anatomia Patologica nell'Anno Accademico 2017-2018.

La Dottoressa **Piera Balzarini**, ricercatrice della Sezione di Anatomia Patologica dell'Università di Brescia ha illustrato il progetto di ricerca che verrà realizzato con il contributo della "Fondazione Alessandra Bono".

È stato scelto per questo progetto il tumore del polmone in quanto prima causa di morte cancro-correlata; in oltre i 2/3 dei casi viene diagnosticato in stadio avanzato, circa l'85% dei tumori del polmone è rappresentato dal carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) e il 50% è di istotipo adenocarcinoma.

Recentemente è stata introdotta una nuova tecnica citologica in strato sottile che ha il vantaggio di poter raccogliere le cellule in un contenitore e permettere una lettura più rapida. Si è pensato di trasferire questa metodica anche sui liquidi pleurici e questo sarà l'argomento su cui verterà il progetto di ricerca di quest'anno.

Laura Ferrari, segretaria della "Fondazione Alessandra Bono" ha ricordato con semplici e toccanti parole la figura della donna e imprenditrice, scomparsa prematuramente nel 2016, a cui è stata dedicata la neonata Fondazione ONLUS. La Fondazione intende seguire la strada che Alessandra, con la sua generosità, umiltà e attenzione per il prossimo, ha tracciato: alleviare il dolore e la sofferenza e dare speranza aiutando la ricerca attraverso il supporto di progetti innovativi.



Nella foto sopra:
da sinistra
il Prof. E. Fulcheri,
il Prof. F. Facchetti
e il Prof. L. Rodella



Nella foto a sinistra:
la dr.ssa P. Balzarini
mentre illustra il Progetto



Consegna della targa di riconoscimento alla Famiglia Bono

